Libero

Data 14-08-2007
Pagina 19
Foglio 1

www.ecostampa.it

McCain, candidato repubblicano

«Il mio programma: immigrazione, povertà, difesa»

Pubblichiamo la sintesi dell'intervento di John McCain che sarà presente sul prossimo numero di Atlantide, trimestrale della Fondazione per la Sussidiarietà diretto da Giorgio Vittadini, in uscita durante il Meeting di Rimini, dal titolo "Alla ricerca del nuovo leader".

Si calcola che negli Stati Uniti ci siano ormai circa 12 milioni di immigrati clandestini: sono una risorsa o un danno per il Paese?

«L'immigrazione arricchisce l'economia con imprenditori, capacità, lavoratori, vitalità ed è fonte di una più rapida crescita economica. Purtroppo, alcuni oppositori di una riforma globale delle leggi sull'immigrazione hanno utilizzato i supposti aggravi al bilancio federale come scusa per evitare di affrontare questo serio problema. Il controllo della spesa federale è un punto centrale nella mia agenda e, quindi, sono decisamente attento ai costi per i contribuenti. Tuttavia, non sono convinto dei costi molto alti della riforma previsti da alcuni studi, in quanto vi sono buone ragioni per pensare che gli immigrati finiranno per pagare almeno tante tasse quanti i benefici che riceveranno.

A partire dal 2000, la classe media americana sta soffrendo per la difficoltà che il suo reddito ha a tenere il passo con l'inflazione. Contemporaneamente, chi godeva di redditi elevati ha aumentato il proprio grado di prosperità.

Cosa farebbe per aiutare chi è rimasto nella morsa dell'aumento del costo della vita?

In primo luogo, dobbiamo continuare a impegnarci per una robusta crescita economica. Mantenere la promessa della prosperità americana in un'economia globale si fonda sulla capacità di offrire un ambiente favorevole alla crescita e alla creazione di posti di lavoro per uomini e donne, per innovatori e imprenditori e per i nostri figli. Significa anche che dobbiamo tenere basse inflazione e tassazione e rendere la legislazione fiscale, meno costosa, più semplice, chiara e giusta. Dovremmo impedire al Congresso di aumentare le tasse con maggioranze risicate, richiedendo, per esempio, una maggioranza dei tre quinti. Se sarò eletto presidente, riporterò il bilancio in pareggio, spendendo meno e incoraggiando la crescita economica, non aumentando le tasse. Per far questo, bisogna smettere di spendere soldi in questioni che non sono competenza del governo o in programmi inutili o diventati tali. Perché l'America sia più sicura, forte e prospera, occorre anche rompere la nostra dipendenza dal petrolio importato, modernizzando le modalità di generazione e impiego dell'energia, per esempio diversificando e migliorando i carburanti dei veicoli. La crescita dinamica e i repentini cambiamenti nella nostra economia hanno messo molti americani, senza loro colpe, fuori dal mercato. Il governo ha varato diversi programmi per assistere chi si è trovato senza lavoro, ma con scarso successo. Dobbiamo continuare a impegnarci nell'educazione, formazione e aiuto ai lavoratori, ricordandoci, però, che la capacità di adattamento è una grande forza della nostra nazione.

(*) Senatore dell'Arizona, Candidato alle primarie repubblicane

La copertina di Atlantide

John McCain *Oly*

003700

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.